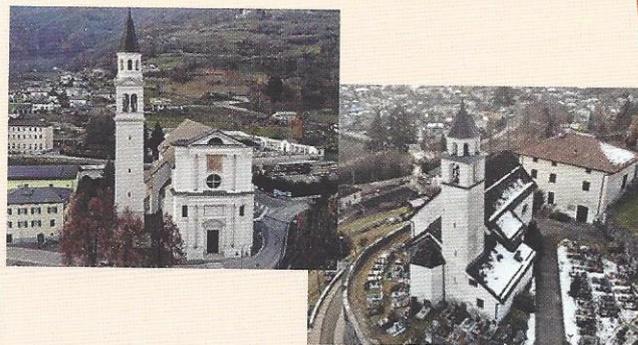


UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

In ricordo di Vitaliano Modena

10 anni fa, precisamente il 16 febbraio 2014, si spegneva Vitaliano Modena. Instancabile animatore di comunità, insegnante attento e premuroso, ricordato ancora oggi con affetto dai suoi scolari per l'attenzione che mostrava loro, riconoscibile nel testo scritto sul diario di un suo alunno nel lontano 1965, e che qui sotto riportiamo per sua gentile concessione. Ma anche, per diversi anni attivo nella vita della nostra parrocchia come membro del Consiglio Pastorale, oltre che come responsabile di Voci Amiche. Alla comunità parrocchiale ha inoltre regalato, in occasione della ristrutturazione dell'oratorio e della sua inaugurazione, avvenuta nel 2004, il volume "Di casa all'oratorio", in cui ha ripercorso le molte iniziative oratoriali e parrocchiali, dando voce a testimonianze di persone che di quegli anni e di quelle vicende sono state protagoniste. Inoltre, Vitaliano ha curato l'opuscolo sulla nostra chiesa parrocchiale; uno strumento agile e snello, tanto apprezzato sia dai turisti che dagli abitanti del nostro territorio. Una figura quindi, che ha dato molto a Roncegno e a cui la nostra comunità è debitrice per quanto ci ha lasciato, anche nelle forme di pubblicazioni storiche che raccolgono le testimonianze particolari e le inseriscono in una dimensione identitaria comunitaria. Pubblicazioni che sono in molte delle nostre case e che sono una parte importante delle nostre comunità.

In suo ricordo, proprio in occasione del decennale dalla morte, si è costituita la nuova **associazione culturale "In-Dialogo"**, con l'intento di proseguirne l'opera di animazione culturale del territorio. Cultura che si fa educazione, maestra di vita, elemento fondante del nostro essere persone in relazione con le altre, in un contesto di comunità sempre più variegata e complessa.

Fra le prime iniziative della neonata associazione, ci sarà una conferenza pubblica sulla situazione in Medio-Oriente nello stato attuale di guerra fra Israele e Palestina. Interverranno padre Francesco Patton, custode francescano dei



Vitaliano Modena con una classe di alunni di Marter, nei primi anni '80

territori di Terra Santa, e Raffaele Crocco, giornalista, direttore di Unimondo e responsabile dell'Associazione "Atlante delle Guerre". La serata si terrà giovedì 14 marzo presso la sala dei Vigili del Fuoco di Roncegno, dalle 20 in poi.

Gli altri incontri in programma riguardano il tema dell'emigrazione, argomento di ricerca per molti anni anche di Vitaliano. Un primo incontro, giovedì 21 marzo alle 20.30 presso la sala della Cassa Rurale di Roncegno, riguarderà gli elementi economici e sociali che hanno determinato l'emigrazione di fine '800 e come questa, da temporanea, si sia poi trasformata in permanente. Altri due incontri tratteranno più nello specifico l'emigrazione in Bosnia (in particolare a Stivor) e in Brasile.

Temi di profonda attualità, che si snodano nei percorsi e nelle vicende storiche.

Un modo per crescere come comunità approfondendo tematiche complesse, nel solco di un cammino tracciato da persone che ci hanno preceduto, e che è bello ricordare, anche e soprattutto in questo modo.

Per il tuo diario

Parla sempre con te stesso con sincerità e serenità: ti conoscerai meglio e vorrai più bene agli altri.

Ma soprattutto nelle cose e nei fatti cerca di cogliere quanto di bello e di buono essi contengono, anche e proprio quando ciò è più difficile. Come fai adesso.

Il tuo maestro

Festa delle famiglie

Non è stata riportata nel numero precedente la foto delle famiglie che hanno partecipato alla messa di inizio gennaio. La riportiamo qui nel rinnovato ringraziamento

al Signore per il bellissimo dono di una lunga vita familiare, e a chi si è dedicato nella realizzazione di questa giornata.



Il gruppo di famiglie che ha preso parte alla celebrazione dello scorso 7 gennaio

San Biagio

Come ogni anno, anche quest'anno la nostra comunità si è riunita nella chiesetta di San Biagio sul monte di Tesobbo, per celebrare con la messa il ricordo della figura del Santo.

Domenica 4 febbraio la messa, come tradizione, ha visto la partecipazione di molte persone di Roncegno ma anche delle comunità vicine.

Celebrata da don Paolo e animata dai canti dei ragazzi del

coro Voci dell'Amicizia, è stata vissuta dai fedeli con il consueto spirito di devozione.

Al termine della messa, si è svolto come da consuetudine un momento di festa a Tesobbo, offerto dagli abitanti del maso a tutte le persone che hanno preso parte all'evento.

Un momento di festa e di comunità, sempre molto sentito, partecipato e apprezzato.



San Biagio

Messa per la Giornata della Vita

Domenica 4 febbraio 2024 si è svolta nella chiesa di Roncigno la messa per la Giornata della Vita. Sono state invitate a partecipare le famiglie che hanno battezzato i propri figli nel 2023. La celebrazione è stata animata dal gruppo famiglie della parrocchia.

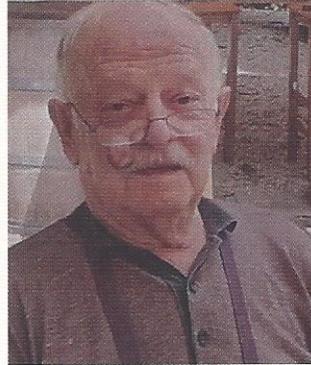
In occasione delle preghiere dei fedeli abbiamo chiesto al Signore di aiutarci a trovare il vero significato della vita nella consapevolezza che Gesù ci è vicino, sostegno costante sulla strada della libertà e dell'amicizia. Abbiamo pregato per i giovani, perché la loro vita sia un'emozione sempre viva alla ricerca di Gesù, e per le famiglie, perché si instauri e si conservi in esse una vera comunione d'amore, affinché diventino culla della cultura della vita. Infine, un pensiero è stato rivolto ai legislatori perché, secondo il loro ruolo, non si lascino accecare dalle mode del tempo o dalle pressioni delle masse, ma promuovano leggi che tutelino in maniera indiscussa la vita.

Nel momento dell'offertorio sono stati portati all'altare i seguenti doni: cero battesimale, simbolo della fede che illumina gli occhi e il cuore, l'acqua, simbolo di vita e di purificazione, il pane e il vino, con l'impegno a diventare ogni giorno pane di amore e di carità per il prossimo.

A al termine della celebrazione è stato consegnato a ogni famiglia un piccolo ricordo da parte della comunità. È seguito un momento conviviale all'oratorio, come occasione per costruire comunità.

Anagrafe

Defunti



Il 30 gennaio è deceduto
Alfredo Levi
di 89 anni



Il 31 gennaio è deceduto
Tullio Oberosler
di 94 anni



Battesimi. Le coppie con i figli battezzati nel corso del 2023 che si sono ritrovate nella celebrazione per la Giornata della Vita.

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Giornata per la Vita

"La forza della vita ci sorprende" è stato il messaggio lanciato dalla CEI per la 46° Giornata per la Vita che si celebra la prima domenica di febbraio.

Anche quest'anno nella nostra chiesa sono state distribuite le primule il cui ricavato delle offerte (in totale € 230) è stato devoluto al Centro per la Vita di Trento.

Come ricordato dai vescovi italiani: "Lo sguardo limpido e sincero sulla vita, rivela che la vita è un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi. Nelle gravi preoccupazioni, nelle intemperie del momento che stiamo vivendo, riconosciamo almeno, tutti insieme, il valore della vita e lasciamoci sorprendere dalla forza che l'esiste e che la sprigiona".

Quest'anno le primule sono state distribuite dai valorosi giovani volontari, ossia i cresimandi, che il prossimo anno si apprestano a ricevere il sacramento della confermazione, accompagnati dalla catechista Anna Rita.



I cresimandi che si sono occupati della distribuzione delle primule

Le Sacre Ceneri

Con la Liturgia della Parola, celebrata dal diacono Michele, anche la nostra comunità cristiana è entrata nel periodo quaresimale. Nell'omelia Michele si è soffermato sull'autentico significato cristiano della Quaresima, su questo periodo che deve essere vissuto con fede e con preghiere. Un periodo che deve essere paragonato ad un cammino che ci porterà alla Pasqua, alla resurrezione del Cristo, alla luce vera.

Terminata l'omelia il diacono ha benedetto le Ceneri e successivamente è avvenuta l'imposizione sui capi dei fedeli presenti.

Si ricorda che in questo periodo di Quaresima la Via Crucis a Ronchi si celebra in chiesa ogni venerdì alle ore 15.



Anagrafe

Defunti

Il 3 febbraio è tornato alla Casa del Padre
il nostro compaesano
STEFANO TONDIN
di anni 89.

Era originario del maso Prà. Finché la salute glielo permise, veniva tutti gli anni nel suo paese natio per una visita. Fino agli ultimi giorni di vita terrena portava Ronchi nel cuore con ricordi e aneddoti. Alla moglie Albina e ai figli Pino e Anna Maria giungano da queste righe il cordoglio della nostra comunità.

'Ncontramarzo

Una tradizione che resiste ai tempi. E che al suo interno anche quest'anno ha voluto inviare messaggi di pace oltre che di condivisione. Stiamo parlando del 'ncontramarzo, una festa organizzata dai genitori della scuola dell'infanzia di Ronchi, ma che è aperta a tutta la comunità e a tutte le famiglie. Una festa che simbolicamente vuole salutare l'inverno per dare il benvenuto all'imminente stagione primaverile; e proprio per questo la sera dell'ultimo giorno di febbraio (quest'anno il 29, anno bisestile) ci si incontra in paese con campanelli e bronzine per richiamare la bella stagione. Da qui si parte per le vie del paese scuotendo appunto i vari strumenti che si hanno in dotazione. Quest'anno i bimbi hanno recitato alcune poesie di Gianni Rodari che avevano come tema la pace, tra le quali "Promemoria" e "Dopo la pioggia".

Gli organizzatori ringraziano i Vigili del fuoco volontari per averli accompagnati in sicurezza lungo le vie del paese e gli Alpini per il momento di ristoro.

Al termine è stata recitata anche la filastrocca del 'ncontramarzo decantata tanti anni fa dal compianto Sesto Lenzi e che è stata rispolverata da Palma Casagrande:

*"Febbraio febraroto
Scampa che senò te copo.
Marzo belo vei
Che te sonon tutti i campanei.
Febbraio scampa via,
Marzo belo che sia,
I boi all'erba
E i cani all'ombria."*

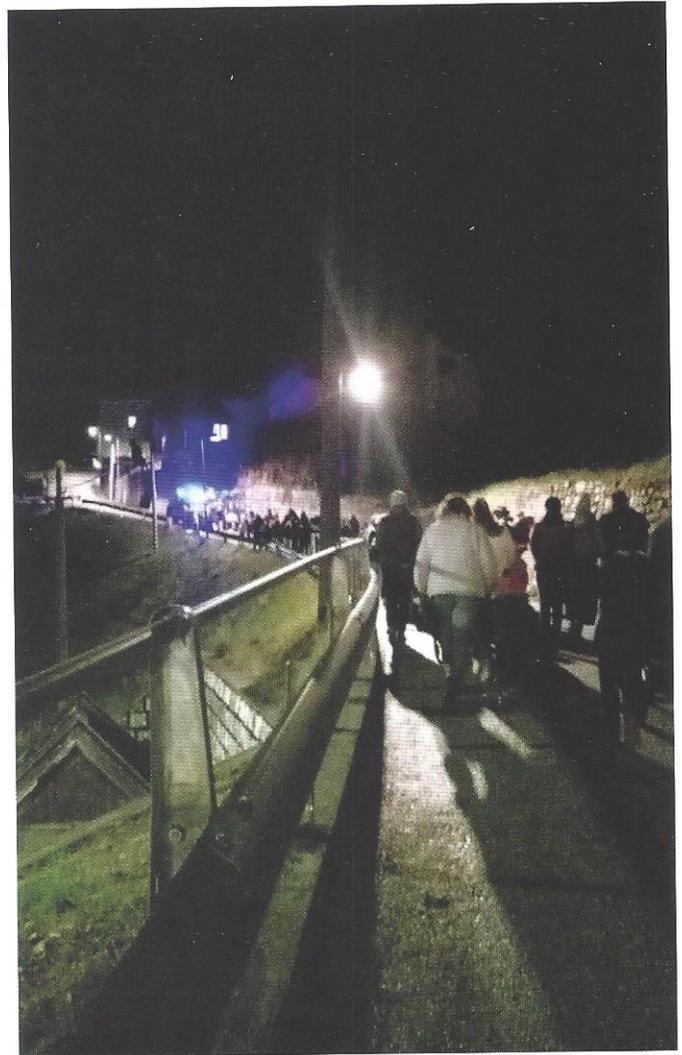


Immagine di wirestock su Freepik

MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Volontariato prezioso

Nei mesi scorsi, la città di Trento è stata nominata Capitale Europea del Volontariato per l'anno 2024 e a inizio febbraio la parte laica e politica ha festeggiato i tanti volontari e associazioni che si mettono al servizio della società.

Dal canto suo, anche la Chiesa -fortunatamente- gode della presenza dei volontari che si adoperano nelle parrocchie garantendo l'animazione delle celebrazioni, la cura dei luoghi, l'organizzazione delle varie attività e degli oratori. Le situazioni da gestire sono tante. Spesso si pensa che questo sia un atto scontato; non ci si rende conto che in realtà è un gesto che comporta disponibilità, responsabilità e sacrificio.

Ci ricolleghiamo al messaggio dello scorso numero: ecco l'importanza dell'essere Comunità e condividere con l'altro. A tal proposito, recentemente i due cori di Marter si sono resi disponibili ad animare le messe nelle case di riposo di Roncegno e Borgo.

Grande solidarietà

Durante lo scorso periodo natalizio il gruppo missionario di Marter aveva proposto la consueta iniziativa dei ceppi; il ricavato della loro vendita è andato in parte a sostegno dell'ormai consolidata organizzazione Testimony 25:40 in Etiopia, dove negli anni è sorto un centro di aiuto per i bambini di strada. A questa si aggiunge l'opera della mensa della Provvidenza presso i Frati Cappuccini di Trento che quotidianamente distribuisce pasti ai più bisognosi.

È proprio a partire da un pasto e dall'istruzione che si può rendere il futuro più dignitoso a tanti.

In occasione della Giornata per la Vita, con la distribuzione delle primule sono stati raccolti 450 euro.

Grazie di cuore a tutti coloro che in ogni forma hanno sostenuto queste iniziative.

Anagrafe

Defunti



8 febbraio
Carlo Furlani
di anni 80
Risiedeva in Germania, è
stato sepolto a Marter.



6 febbraio
Sergio Gasperini
di anni 75
Risiedeva a Lavis



2 febbraio
Viola Rensi in Pedrotti
di anni 81

Cara maestra Viola

Hai terminato il tuo cammino terreno per approdare nella beatitudine del Signore.

Ci hai insegnato, con il tuo esempio, che di fronte al male, alla malattia, alla sofferenza, alle avversità della vita occorre resistere con forza e coraggio perché siamo chiamati alla vita e non alla morte.

Ma soprattutto ora ti sei affidata al Padre che ti ha accolta nel Suo amorevole abbraccio.

Hai svolto la tua opera di "Maestra" come una missione educatrice verso una lunga schiera di alunni ai quali hai aperto l'orizzonte del sapere, animata anche da una profonda fede e grande bontà. A nome di tutti i tuoi alunni un profondo "grazie, maestra".

NOVALEDO



A cura di
 STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
 LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
 GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Dall'oratorio: Carnevale e Giornata animatori

Anche in febbraio le attività dell'oratorio non si fermano! Quella più divertente è stata sicuramente la festa di Carnevale, organizzata per il Martedì Grasso. Tanti tanti bambini sono arrivati in oratorio per pranzo, dove abbiamo trovato Loris che ci aveva preparato gli gnocchi fatti a mano, deliziosi e abbondanti per tutti! Poi nel pomeriggio abbiamo continuato a divertirci con i

giochi in piazza e realizzando un lavoretto che ha coinvolto i bambini.

Per gli animatori un doppio appuntamento questo mese: anche una giornata di formazione.

Erano 450 i ragazzi che si sono incontrati a Rovereto domenica 25 febbraio per la Giornata animatori 2024. "Dov'è la speranza" non è solo il tema che i ragazzi e gli educatori affronteranno durante quest'anno, ma è soprattutto una domanda che ritroviamo nel libro di Giobbe e che Papa Francesco ha proposto ai giovani nel discorso in occasione della Giornata della Gioventù.

Con gli eventi a cui siamo sottoposti giornalmente è veramente difficile avere speranze e a volte cercarle nella preghiera risulta ai ragazzi superfluo. In realtà, consapevoli che tante situazioni non siamo capaci di cambiarle, è solo pensando che Dio ci è vicino che possiamo affidare speranza.

"450 giovani che si incontrano oggi a Rovereto -dice don Mattia- sono 450 perle che disseminano speranza".



Giornata per la Vita

Domenica 4 febbraio a livello nazionale si celebra la 46° Giornata per la Vita dal titolo "La forza della vita ci sorprende". Alla messa sono state invitate le famiglie dei bambini battezzati nella nostra parrocchia durante il 2023, ponendo l'accento sul valore della vita in sé, ma soprattutto sul ruolo dei genitori che hanno la missione di accogliere la vita, farla crescere e tutelarla.

Alla fine della messa sono state vendute le primule, il cui ricavato andrà al CAV (Centro aiuto alla vita).



Ceneri

Mercoledì 14 febbraio nella chiesa di Novaledo si è tenuta la celebrazione con l'imposizione delle Ceneri. La partecipazione della comunità è stata numerosa e il diacono Michele ci ha aiutati a entrare nel clima della Quaresima grazie ai suoi spunti di riflessione.

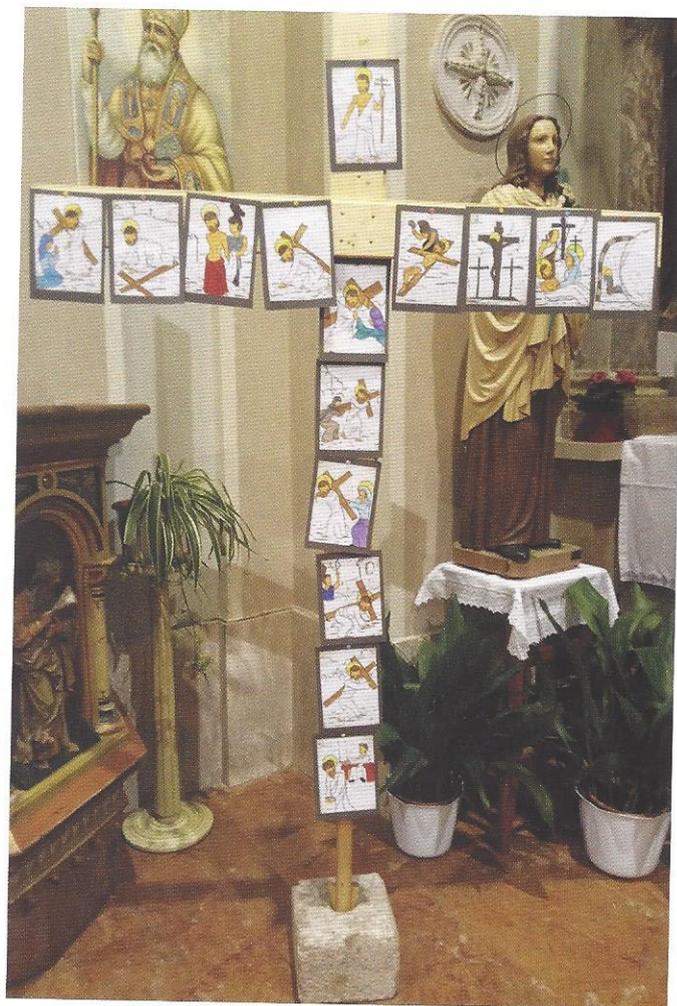
Via Crucis

Durante la Quaresima, le Via Crucis del venerdì sono state animate dai vari gruppi parrocchiali e dai gruppi della catechesi.

La prima Via Crucis si è svolta venerdì 16 febbraio, a cura dei gruppi di catechesi delle scuole elementari. I bambini più piccoli hanno portato all'altare le immagini delle stazioni colorate da loro, formando una croce, mentre i bambini più grandicelli hanno letto le riflessioni alternandosi ai catechisti.

Il venerdì successivo il gruppo adolescenti e animatori dell'oratorio ha proposto le tappe della Via Crucis attraverso la tecnica delle ombre e la lettura di riflessioni attualizzate alla vita moderna di un giovane.

I ragazzi e gli adulti che li seguono si sono molto impegnati nella preparazione e il risultato è stato suggestivo e apprezzato da tutti.



Ringraziamento dalla missione di Sereolipi

Carissimi,

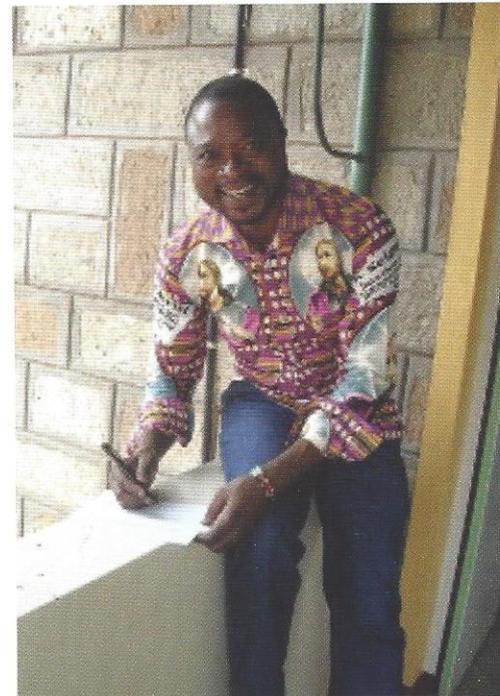
a nome della comunità di Sereolipi vi scrivo per ringraziarvi della donazione che abbiamo ricevuto tramite Edi e Lili che ci hanno fatto visita per qualche giorno. Il vostro contributo avrà un significativo impatto sul lento cammino della parrocchia e vi siamo sinceramente grati per il vostro impegno nel sostenere la nostra causa.

La nostra è una piccola missione, nata da poco, ed attualmente priva di risorse. Fino a questo momento abbiamo cercato di gestire al meglio quanto aveva lasciato il compianto p. Egidio, ma non abbiamo introiti generati da qualche attività per il nostro sostentamento, e le offerte dei parrocchiani ci permettono appena di sopravvivere.

Fatichiamo a coprire le spese ordinarie di gestione e manutenzione delle strutture e dei malconci automezzi, e spesso non disponiamo nemmeno del carburante necessario per quel minimo di attività pastorale e di assistenza alle persone che vivono nei villaggi periferici.

Vi ringraziamo quindi per il generoso supporto che ci avete fatto pervenire anche quest'anno e che sarà destinato, in modo particolare, all'approvvigionamento di cibo per i due asili che attualmente fanno capo a questa missione, e ci permetterà di essere concretamente vicini a quanti vivono nel bisogno.

Con profonda gratitudine per la vostra preziosa generosità, vi saluto a nome dell'intera comunità.



Rev. p. Henry Kazima

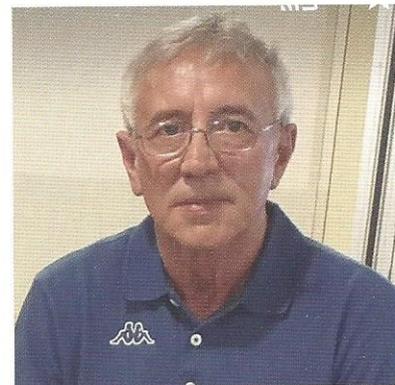
Sereolipi, 31 gennaio 2024

In ricordo di Walter Margon

Dopo qualche mese di malattia, si è spento Walter Margon.

Nato a Novaledo nel 1951, aveva lasciato il paese da giovane, per arruolarsi nella Guardia di Finanza; si era trasferito in provincia di Varese per esigenze di lavoro, e si era stabilito lì con la famiglia.

Tornava regolarmente a Novaledo per far visita ai familiari e aveva mantenuto contatti con qualche amico d'infanzia.



In ricordo di Edda Gozzer



Cara mamma e nonna,

ci hai lasciato improvvisamente senza neanche avere il tempo di realizzare quanto accaduto, siamo rimasti increduli davanti alla tua scomparsa, ci manchi e ci mancherai sempre perché hai lasciato un vuoto incalcolabile.

Vogliamo ricordarti per il tuo animo altruista, sempre pronta a tendere la mano a chiunque fosse stato in difficoltà o avesse semplicemente cercato un po' di conforto. Hai basato la tua vita sul lavoro e sulla famiglia, eri un pilastro per tutti e in questo ultimo anno, che ci ha messo a dura prova, tu ci hai sempre sostenuto.

Il tuo motto era: *"Drio la strada, se endrizerà la soma"*, sì, perché tu eri così, non ti arrendevi mai e superavi tutto a piccoli passi.

Cercheremo di portare avanti il grande esempio di donna che sei stata per tutti, e proveremo a fare del nostro meglio per renderti orgogliosa di noi, anche se tu già lo eri. Ora dobbiamo solo cercare di andare avanti, come vorresti tu, e pensare che sarai sempre al nostro fianco, accompagnandoci lungo il cammino della vita.

Ti porteremo sempre nel nostro cuore e nella vita di tutti i giorni, rivivendoti nei piccoli gesti quotidiani, parlandoti e cercando qualche consiglio; ora proteggici da lassù.

Ti vogliamo bene e ti mandiamo un abbraccio fortissimo.

Il tuo Mauro, figli e nipoti.